



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "Valerio Flacco"
Codice Fiscale: n. 80015350590 Tel. 0773/877355 Tel.Fax.0773/876131
Via Bari snc 04018 SEZZE SCALO
ltic80200c@istruzione.it - ltic80200c@pec.istruzione.it – www.icvalerioflacco.edu.it

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

con DELIBERA n. 142 del 31/10/2024

su proposta del

COLLEGIO DEI DOCENTI

Con DELIBERA n. 43 del 30/10/2024,

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

VISTA la delibera n. 43 del Collegio dei Docenti n. del 30/10/2024;

VISTA la delibera n. 142 del Consiglio di Istituto del 31/10/2024;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna Istituzione Scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

ADOTTA
il

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA SU 5 GIORNI SETTIMANALI E PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per la Scuola Primaria.

Articolo 1

Il pasto consumato a Scuola rappresenta un momento di socializzazione e di confronto e assume, pertanto, importanti valenze relazionali: le dinamiche di gruppo che si creano rappresentano uno strumento per rinforzare un messaggio di natura educativa.

L'educazione alimentare passa anche attraverso l'esperienza della mensa condivisa: mentre i bambini mangiano insieme, apprezzano cibi talvolta non conosciuti. Acquisiscono così la capacità di affrontare i cambiamenti, il nuovo, il diverso (gusti, colori e consistenze da scoprire) e di essere resilienti in contesti diversi da quello, protetto, familiare. Gli insegnanti hanno un'opportunità in più di conoscere i bambini e le loro difficoltà, e di coadiuvare la famiglia al superamento graduale delle stesse.

Il momento della mensa rappresenta un'occasione di educazione al consumo consapevole: oltre agli aspetti riguardanti la nutrizione, le tematiche dello spreco/scarto, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale possono essere così meglio affrontate dal gruppo classe, contribuendo allo sviluppo della responsabilità sociale dell'individuo e quindi alla crescita della comunità civile.

Articolo 2

Il presente Regolamento disciplinante l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa, istituito con delibera n. 43 del Collegio dei Docenti del 30/10/2024 e delibera n. 142 del Consiglio di Istituto del 31/10/2024, è allegato al Regolamento dell'Istituzione Scolastica di cui costituisce parte integrante.

Art. 1 Organizzazione oraria

SCUOLA PRIMARIA:

Classi Prime (27 Ore)

Lunedì 8:00 – 13:55

Martedì 8:00 – 12:55

Mercoledì 8:00 - 13:55

Giovedì 8:00 - 12:55

Venerdì 8.00- 12:55

Classi Seconde e Terze (27 Ore)

Lunedì 8:00 – 14:00

Martedì 8:00- 13:00
Mercoledì 8:00- 14:00
Giovedì 8:00 - 13:00
Venerdì 8.00 - 13.00
Classi Quarte (29 Ore)

Lunedì 8:00 – 16:00
Martedì 8:00 - 13:00
Mercoledì 8:00 - 14:00
Giovedì 8:00 - 13:00
Venerdì 8:00 - 13:00

Classi Quinte (29 Ore)

Lunedì 8:00 – 14:00
Martedì 8:00 - 13.00
Mercoledì 8:00 - 16:00
Giovedì 8:00 - 13:00
Venerdì 8:00 - 13:00

Classi a Tempo Pieno

Tutti i giorni dalle 8:00 Alle 16:00 (40 Ore)

Art. 2 Istituzione del servizio pasto domestico a Scuola

E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a Scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, in presenza delle condizioni previste dal presente Regolamento, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio è rivolto agli alunni iscritti alle classi di Scuola Primaria funzionanti su modello a 40 H (Tempo Pieno) e agli alunni iscritti alle classi IV e V di Scuola Primaria funzionanti su modello a 29 H (Tempo Ordinario) che non hanno la possibilità di rientrare a pranzo a casa prima della lezione e consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di **auto somministrazione**.

Art. 3 Aspetti organizzativi

Il consumo del pasto domestico, nei plessi dove non sono presenti i locali mensa, sarà possibile all'interno delle aule. Per motivi di sicurezza, organizzativi e di contemperamento di contrapposti interessi di tutela di rispettivi diritti, per gli alunni che consumano il pasto domestico verrà individuato uno spazio del locale mensa ovvero dell'aula, separato da quello destinato alla restante parte della classe che usufruisce della refezione scolastica. I genitori avranno cura di segnalare per iscritto ai docenti della classe, la presenza di eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con prescrizione medica e indicazione degli alimenti vietati. *E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.*

I genitori sollevano da qualsiasi responsabilità il personale scolastico e la scuola per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo della giornata del rientro.

Per esigenze di carattere organizzativo e per evitare interruzioni continue del servizio scolastico, **ciascun alunno porterà il proprio pasto al momento dell'ingresso a scuola e non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni.**

Art. 4 Condizioni di fruizione

Vista la delibera n. del Coll.Doc del 30 ottobre 2024 e la delibera n. del Consiglio d'Istituto del 31 ottobre 2024

Le condizioni di fruizione del pasto domestico previste dal presente Regolamento tengono conto del:

- Contemperamento delle contrapposte esigenze di tutela dei diritti individuali e di riconoscimento dell'autonomia organizzativa delle II.SS. nel perseguimento delle finalità proprie della scuola di cui alla L.107/15 art.1;
- Valore della funzione educativa della Scuola, che si sostanzia anche nel favorire l'acquisizione della consapevolezza della necessità delle regole della comunità e del loro rispetto, favorire l'inclusione, all'integrazione culturale, promuovere la socializzazione, educare a stili di vita sani, con riferimento altresì all'educazione alimentare;

La possibilità di fruizione del pasto domestico viene subordinata alla presenza di una o più delle condizioni come di seguito riportate debitamente documentate:

- non disponibilità da parte della ditta appaltatrice della refezione di assicurare la tipologia di pasto prevista da un certificato medico attestante gravi patologie da cui derivi la necessità di una dieta specifica;
- il contratto di appalto di refezione non preveda espressamente che non sia consentito a chi usufruisce del pasto domestico consumarlo negli stessi locali adibiti alla refezione e contestualmente al suo svolgimento;
- alunni per i quali intolleranze e/o allergie comportano il rischio di shock anafilattico (una reazione allergica generalizzata, che si manifesta all'improvviso e che può portare a morte se non prontamente trattata);
- non disponibilità da parte della ditta appaltatrice della Refezione di assicurare la tipologia di pasto prevista da un credo religioso.

Art. 5 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. **Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero; dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa. Esso sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.**

Art. 6 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

- Dovranno essere forniti cibi già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri.
I contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- Il minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art. 7 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua.

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)
- Per gli alunni della scuola primaria si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).
- Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, nè bibite gassate o zuccherate.

Art. 8 Responsabilità delle famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di **responsabilità dei genitori dell'alunno/a**. **La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.**

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. **L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.**

Art. 9 Responsabilità e obblighi della scuola

La Scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nelle aule;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa.

La Scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico, riservandosi, in autotutela per motivi di sicurezza ed incolumità degli alunni tutti di revocare l'autorizzazione alla consumazione del pasto domestico sospendendola in via cautelativa, in presenza di fondate segnalazioni di situazioni di inosservanza di quanto previsto dal seguente Regolamento ovvero di situazioni di concreto pericolo per la salute e l'incolumità di alunni e personale scolastico, dandone comunicazione oltre che agli esercenti, all'ASL competente.

Art. 10 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

Art. 11 Rientro a casa per pranzo

Ai genitori che chiederanno il rientro a pranzo del figlio sarà autorizzata l'uscita a condizione che l'alunno venga riaccompagnato a scuola per le lezioni pomeridiane. Qualunque ritardo nel rientro verrà considerato come ora di assenza alle lezioni.

Art. 12 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata **per l'intero anno scolastico**; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che

dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico e comunque previa disponibilità dell'Ente Locale preposto all'erogazione del servizio, ovvero, della ditta a cui lo stesso è affidato.

Art. 13 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

Ferma restando la sospensione cautelativa di cui al punto 8 del presente Regolamento, è facoltà del Dirigente Scolastico revocare permanentemente per l'intero anno scolastico l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di **tre richiami** da parte del Dirigente Scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

Art. 14 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico invieranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro la data di inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo. Il modulo dovrà essere presentato **a mano, con ricevuta di protocollo o inviato via mail all'indirizzo Itic80200c@istruzione.it** alla segreteria didattica dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti, dei certificati medici posti a presupposto della concessione, firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni. **Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.**

Art. 15 - Modificazioni del regolamento

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne impongano l'adeguamento ovvero in forza di eventuali richieste dei competenti EE.LL, AA.UU.SS.LL. e I.I., previa opportuna delibera di modifica da parte degli OO.CC..

Art. 16 - Efficacia del regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore dal 04/11/2024 per l'anno scolastico 2024-2025 e la possibilità di auto refezione sarà concessa a partire dal 11/11//2024, salvo eventuali situazioni ostative derivanti da forza maggiore o richieste dei competenti EE.LL, AA.UU.SS.LL. e I.I. a cui verrà inoltrato per opportuna conoscenza.

Si allega attestazione liberatoria

Sezze, 31/10/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Michela Pirrò

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2,D.Lgs n.
39/93